

COMUNE DI LURAGO D'ERBA

PROCEDURA APERTA IN DUE GRADI PER LA REALIZZAZIONE DELLA SCUOLA INNOVATIVA DELL'INFANZIA NEL COMUNE DI LURAGO D'ERBA. CIG Z7721C553B.

ESTRATTO

3° VERBALE DI GARA - 2^ SEDUTA riservata.

=====

REPUBBLICA ITALIANA

[...] *omissis*...

Sulla scorta quindi dell'analisi comparata dei progetti la Commissione Giudicatrice esprime all'unanimità le seguenti valutazioni:

Considerazioni generali

La Commissione ha apprezzato l'impegno intellettuale e l'investimento di risorse dei numerosi partecipanti al concorso, che, in generale, si sono misurati con i rilevanti valori paesaggistici del sito oggetto del concorso e con l'importante tema educativo.

La Commissione ha proceduto, come detto, all'analisi collegiale di ogni singolo progetto, valutando l'aderenza ai criteri previsti dal bando e la qualità nella declinazione di tali criteri all'interno delle varie proposte.

Sulla scorta di tali criteri informativi, la Commissione ha ritenuto di non premiare i Candidati che hanno collocato il nuovo edificio scolastico nell'area a sud immediatamente retrostante l'attuale edificio scolastico, tra il corpo mensa e il muro di recinzione in fregio a via Madonnina, ritenendo detta posizione non appropriata in quanto sacrifica il sedime verde attualmente utilizzato dalla scuola come area esterna e non valorizza l'affaccio verso Fabbrica Durini e l'arco alpino.

Medesimo discorso è stato fatto per quei progetti che non hanno tenuto in debito conto la complessa orografia del terreno.

Inoltre, la Commissione non ha apprezzato le proposte progettuali di manufatti dalla geometria indifferente al contesto e incapaci di attivare relazioni con il paesaggio e gli

edifici esistenti.

Sono state altresì escluse le proposte progettuali che non presentavano sufficiente attenzione alle necessità di rapporto e di interazione tra spazi interni ed esterni e le esigenze dei bambini.

La Commissione, sulla scorta dei criteri di valutazione indicati nel bando e di quanto sopra esplicitato, ha proceduto quindi alla individuazione dei 5 progetti, che, in base ai medesimi criteri, hanno conseguito i punteggi più elevati.

=====

Codice 68M3NO – n° 56

La Commissione ha apprezzato la cura con la quale l'edificio è stato collocato sul terreno ed entra in relazione con l'edificio esistente. La Commissione ha anche apprezzato i concetti innovativi nella distribuzione degli spazi didattici proposta, nel rapporto con il terreno e nella relazione tra interno ed esterno.

L'audacia delle proposte ha comportato alcune criticità che si invita ad affrontare nell'approfondimento successivo:

- al fine di favorire il movimento nella parte educativa si è data grande enfasi allo spazio "serra"; la valorizzazione di tale spazio richiede un approfondimento nello sviluppo della seconda fase del progetto;
- la maggiore criticità da affrontare è il regime climatico ed energetico della serra;
- la distribuzione della serra deve essere a tutti gli effetti un ambiente climatizzato interno alla scuola;
- le attività site al piano inferiore devono avere un rapporto aeroilluminante normativamente garantito, il che comporta un più attento studio nella modellazione del terreno;
- è necessario inoltre che gli ambienti didattici siano più aperti verso il paesaggio della valle, in modo da migliorare le prospettive visuali.

La soluzione di dette criticità richiede un impegno di rielaborazione del progetto.

=====

Codice LX18BG – n° 67

La Commissione ha apprezzato l'impianto semplice, chiaro e ordinato e di ispirazione razionalista del progetto. Di pregio altresì la relazione stabilita con la topografia e la soluzione dei rapporti interno/esterno, espressa dalle due corti.

Il fabbricato presenta un affaccio limitato verso il paesaggio della valle, che viceversa dovrebbe essere valorizzato.

Si invita a dedicare una maggiore attenzione all'articolazione degli spazi didattici, evitando l'uniformità e la rigidità degli stessi e introducendo dei concetti di maggiore flessibilità.

In particolare, nelle aule per attività ordinata sarebbe auspicabile una maggiore possibilità di interazione tra le diverse sezioni, nonché tendere a rendere autonome dal punto di vista delle dotazioni le diverse sezioni.

=====

Codice EWDZ379 – n° 80

La Commissione ha apprezzato il modo con cui la soluzione proposta è riuscita a integrare il dislivello del terreno nell'architettura.

Rilevante è l'affaccio verso il paesaggio degli spazi comuni che ha determinato il carattere dell'intero edificio.

Interessante dal punto di vista distributivo la relazione tra attività ordinate e attività libere attraverso la fascia dei servizi.

La Commissione raccomanda un'attenta verifica delle superfici nel rispetto dei parametri del DM 18/12/75 e del documento preliminare, al fine di contenere i costi di realizzazione e di successiva gestione.

Si raccomanda altresì di studiare la sistemazione degli spazi esterni di pertinenza di ogni sezione, considerando anche una eventuale copertura aggettante.

=====

Codice C5M9AE – n° 85

La Commissione ha apprezzato l'ottima posizione del fabbricato sul terreno e

l'affaccio completo di tutti gli spazi didattici verso il paesaggio.

L'impianto è chiaro e piuttosto articolato.

Rilevante è lo studio paesaggistico dell'area di pertinenza della scuola e il progetto del verde.

Si raccomanda una attenta valutazione della morfologia della copertura, considerando le questioni relative alla possibile formazione di ponti termici, oltre che ai problemi di durabilità dei manufatti esposti all'azione degli agenti atmosferici.

Si invita a studiare nel dettaglio la relazione tra ogni sezione e l'immediato spazio esterno, in quanto il dislivello del terreno offre la possibilità di un suo uso didattico interessante.

=====

Codice 127001 – n° 105

La Commissione ha apprezzato l'impianto distributivo a padiglioni liberamente disposti, che realizza uno spazio comune molto articolato, consentendo nel contempo un funzionamento autonomo e autosufficiente di ciascuna sezione.

Rileva che la conformazione interna di ciascuna sezione consente spazi di attività libera e ordinata tra loro flessibili e una buona funzionalità.

La Commissione chiede che nel progetto di seconda fase vengano esplicitati in modo esaustivo i rapporti planoaltimetrici tra edificio e terreno nel quale è collocato, con l'elaborazione di diverse sezioni estese all'intero sedime e chiede altresì che siano approfonditi i criteri di sistemazione delle aree esterne, attualmente poco esplicitati.

Si invita ad approfondire gli aspetti tecnologici costruttivi, con particolare attenzione alle problematiche energetiche e antincendio derivanti dall'utilizzo delle strutture in acciaio.

Raccomandazioni generali per l'elaborazione della seconda fase

Con riferimento agli approfondimenti richiesti dal bando per la seconda fase e allo scopo di favorire una maggiore comprensione dei concetti costruttivi, si chiede di

elaborare uno o più dettagli costruttivi in scala 1:20 almeno della parete esterna all'incrocio con il solaio di copertura e allo spiccato dal terreno.

Si raccomanda che la sezioni siano estese all'intero sedime fino agli edifici esistenti.

In generale si raccomanda che la progettazione sia finalizzata al contenimento dei costi di costruzione, di gestione e di manutenzione. =====

[...] *omissis*...